

Lettera aperta al Sindaco ed al Consiglio Comunale di Lorzane contro l'intenzione di gestire lo smaltimento rifiuti tramite l'uso di un inceneritore.

Lorzane 2 gennaio 2007

Spettabili

Sindaco, Assessori e Consiglieri

Del Comune di Lorzane

La presente lettera aperta al Sindaco e a tutto il Consiglio Comunale di Lorzane è redatta e sottoscritta da un primo gruppo di cittadini che recentemente e casualmente è venuto a conoscenza della volontà da parte della Provincia di Torino di installare in Canavese un impianto di incenerimento dei rifiuti solidi urbani, e che uno dei siti individuati per l'installazione risulta essere nel territorio comunale di Collettero Giacosa (zona Ribes).

I motivi di forte preoccupazione che si riscontrano nelle persone man mano che vengono a conoscenza dell'intenzione di installare un inceneritore sono legati all'impatto che ciò comporterebbe sulla salute delle persone residenti, oltre che nel comune di Collettero Giacosa, anche nei comuni limitrofi e alle conseguenze sullo sviluppo economico residenziale delle zone stesse.

Questa lettera non intende essere un trattato esaustivo sugli svantaggi, le conseguenze sia per la salute, sia per la crescita economico residenziale che un inceneritore comporta, ma un primo documento che intende segnalare una sempre più crescente forte preoccupazione della popolazione e uno stimolo verso il Consiglio Comunale di Lorzane a riflettere sul significato di una scelta così drastica e coinvolgente per tutta la popolazione che un comune limitrofo come Collettero intende adottare.

Premettiamo che le considerazioni fatte sono conseguenza di un'**attenta lettura** del materiale prodotto dalla Provincia di Torino e studi, pareri e valutazioni medico scientifico redatti da importanti e riconosciute associazioni mediche: **4° Rapporto della Società Britannica di Medicina Ecologica maggio 2006, Università di Modena, Dipartimento di Statistica G.Parenti di Firenze, Federazione Italiana Medici di Medicina Generale, Università di Firenze Dipartimento di Anatomia Istologia e Medicina Legale, Associazione Romagnola Ricerca Tumori, Istituto Tumori di Genova.**

Un impianto di incenerimento anche adottando sistemi di lavorazione, incenerimento e filtraggio "moderni" comporta l'emissione nell'ambiente di un numero elevato di sostanze dannose per la salute delle persone. Dal camino dell'impianto fuoriescono le cosiddette **polveri sottili**, cioè polveri della dimensione di **10 micron** (PM10), di **2,5 micron** (PM2,5) e di dimensioni di **0,1 micron** (PM0,001). Più le temperature sono elevate più le polveri sono di dimensioni ridotte. Purtroppo la legislazione attuale norma il controllo ed il contrasto all'emissione nell'ambiente unicamente per le polveri di 10 micron le cosiddette PM10. Le polveri ultra sottili PM2,5 e PM0,1 non vengono monitorate né filtrate, anche perché **in industria non esistono filtri capaci di fermare le polveri PM0,1.**

Segue/..

Lettera aperta al Sindaco ed al Consiglio Comunale di Loranze contro l'intenzione di gestire lo smaltimento rifiuti tramite l'uso di un inceneritore.

Dal documento prodotto dalla Provincia di Torino:

“”” L'Organizzazione Mondiale della Sanità nel 2006 ha abbassato i limiti delle sostanze inquinanti nell'atmosfera e ha indicato il PM_{2,5} (particelle di dimensione micrometrica di cui esistono evidenze epidemiologiche) come misura aggiuntiva di riferimento delle polveri sottili nell'aria. Anche l'Unione Europea prevede di introdurre nuove norme di qualità dell'aria per le particelle sottili (PM_{2,5}), al fine di raggiungere *“livelli di qualità dell'aria che non comportino rischi o impatti negativi significativi per la salute umana e per l'ambiente”* “””

Le polveri sottili ed ultra sottili sono causa delle **nanopatologie** fra le quali tumori polmonari, tumori al fegato, leucemie, tumori infantili, linfomi, asma e malattie cardiovascolari.

A minacciare la salute delle persone non sono unicamente le polveri sottili ed ultrasottili, ma anche l'emissione in ambiente di **metalli pesanti** (fra gli altri mercurio, cadmio, piombo ecc.ecc.), **diossine** e **furani**, l'emissione di ossidi di **azoto** e **ozono**, tutte sostanze **altamente cancerogene** e in grado di indurre **alterazioni del patrimonio genetico per le future generazioni**. Oltre alle emissioni volatili viene prodotta una grossa quantità di **ceneri tossiche** da conferire in discariche per rifiuti tossici (1/3 di ciò che viene conferito diventa cenere tossica), e **acqua inquinata** da depurare (per ogni tonnellata di rifiuti bruciata si calcola che si produce 1 tonnellata di fumi immessi in atmosfera, 300 kg di ceneri solide, 30 kg di ceneri volanti, 650 kg di acqua di scarico 25 kg di gesso).

I rischi per la salute sono evidenziati e supportati anche da studi internazionali che evidenziano incrementi di malattie gravi sulle popolazioni adiacenti gli inceneritori,

considerando inoltre che le sostanze tossiche oltre che per via respiratoria vengono introdotte anche per ingestione contaminando la catena alimentare. **Possiamo dire con estrema franchezza che un inceneritore comprometterebbe pesantemente l'economia agricola della nostra zona. Come continuare a coltivare i nostri orti, i nostri frutteti, i nostri campi e le nostre vigne, con la consapevolezza di introdurre nel nostro organismo sostanze tossico/cancerogene? Che senso avrebbe continuare ad avere la d.o.c. per il Rosso Canavese se i nostri vigneti saranno 24 ore al giorno coperti dalle polveri sottili ed ultrasottili?**

Ma soprattutto che senso ha per un paese quale Loranze e la sua amministrazione che hanno puntato in modo così determinato alla **crescita della popolazione residenziale** investendo sulle **scuole elementari, sulla scuola d'infanzia e sul nido**, accentrando su di sé il flusso dei bambini di tutti i comuni della Pedanea e non solo della Pedanea, caricandosi di oneri gestionali e responsabilità di non poco conto. **Tutti i genitori di figli che frequentano le scuole loranesi fino ad ora contattati hanno manifestato profonde preoccupazioni, all'ipotesi che a meno di 2 chilometri (ma anche se fossero 5 o 10 km) sorga un inceneritore/termovalorizzatore.** Quali sarebbero per Loranze, le conseguenze di un inceneritore sul territorio comunale di Collettero Giacosa, visto che la normativa provinciale prevede il divieto di nuove costruzioni residenziali (raggio di 2 km) per tutto il periodo di funzionamento dell'inceneritore (almeno 20/30 anni)?

Riportiamo direttamente dal documento della Provincia di Torino Programma Provinciale di Gestione dei rifiuti – approvato con deliberazione del consiglio provinciale numero 367482 del 28 novembre 2006

“””

4.4.1 Area di influenza

L'area di influenza viene definita dall'ATO in sede di microlocalizzazione degli impianti.

Per "area di influenza" si intende la porzione di territorio che risente della presenza dell'impianto; tale "area di influenza" viene definita convenzionalmente come l'area compresa in un raggio di 2 chilometri dal baricentro dell'impianto; essa potrà essere ridefinita, in sede di valutazione di impatto ambientale, dalla conferenza dei servizi di cui alla legge regionale 40/1998 (V.I.A.) e sarà comunque suscettibile di variazioni, in aumento e non in diminuzione, a seguito delle necessità che potrebbero verificarsi dopo l'entrata in esercizio dell'impianto.

../segue

Lettera aperta al Sindaco ed al Consiglio Comunale di Loranze' contro l'intenzione di gestire lo smaltimento rifiuti tramite l'uso di un inceneritore.

Nuovi insediamenti residenziali non potranno essere previsti nelle aree di influenza degli impianti (discarica, compostaggio, trattamento termico) durante tutte le fasi di esercizio degli impianti.

Al fine di determinare il riparto degli oneri di compensazione si procederà, all'atto della stipula dell'Accordo di Programma, ad un puntuale aggiornamento delle informazioni relative alla popolazione a quella data insediata presso gli uffici anagrafe competenti; la verifica della capacità insediativa degli Strumenti Urbanistici Esecutivi (S.U.E.) già approvati sarà condotta dagli Uffici Tecnici Comunali.

«»»»

Due considerazioni: perché entro i 2 chilometri è fatto divieto di inserire nuovi insediamenti residenziali? (è meglio non aumentare la popolazione a rischio salute....?). Quanto del territorio loranzese ricadrà nel raggio di inibizione indicato dalla Provincia?

Chi decanta vantaggi per le popolazioni grazie all'inceneritore, mette da parte la salute delle persone. La pioggia di denaro che ricadrebbe sul comune ospitante e sui comuni limitrofi **non può accecare l'amministratore** che per prima cosa deve pensare, ribadiamo, **alla tutela della salute dei suoi cittadini** (oltre che alla propria e dei suoi famigliari).

Non pagare l'ici o la tassa per lo smaltimento rifiuti non potrà mai in alcun modo compensare l'aumento di rischi di contrarre malattie gravi e devastanti quali il cancro.

Le soluzioni da adottare in alternativa all'incenerimento ci sono e sono valide, l'incenerimento è estremamente costoso nella sua realizzazione, nella gestione e nelle conseguenze sulla salute. Neanche le possibili produzioni di energia (elettricità e teleriscaldamento), permettono di ridurre l'immenso costo che la società sarà obbligata a sostenere a causa dell'installazione di un termovalorizzatore.

Riportiamo dal documento: **Inceneritore e rifiuti: osservazioni di carattere sanitario**

Osservazioni Sanitarie Ottobre 2006 Associazione Romagnola Ricerca Tumori

«»»»

La scelta dell'incenerimento dei rifiuti fra tutte le alternative possibili, risulta la più costosa e la meno rispettosa dell'ambiente e della salute, specie se si tiene conto dei costi per la salute.

Di fronte al problema dell'aumento della quantità dei rifiuti, dell'introduzione sul mercato di materiali e sostanze chimiche sempre nuove tali da incrementare il livello di tossicità dei rifiuti stessi, del progressivo esaurimento della possibilità di stoccaggio nelle discariche, occorrerebbe innanzitutto **promuovere azioni efficaci per la Riduzione, il Riciclo, il Riutilizzo, ed il Recupero (politica delle R) in linea con le raccomandazioni dell'OMS e le direttive Comunitarie Europee in merito.**

Le esperienze del passato legate a disastri ambientali in conseguenza della emissione nell'ambiente di sostanze ritenute di assoluta innocuità (clorofurocarboni, policlorobifenili, pesticidi, tributilstagno, asbesto...) dovrebbero fare riflettere **chi è chiamato a prendere decisioni di tale rilievo e che, nella incertezza e nel dubbio non può - a nostro avviso- astenersi dall' applicare il Principio di Precauzione, introdotto in tutte le legislazioni ed accolto dall' Unione Europea, specie quando- si ribadisce -esistono alternative consolidate e di nessun rischio, quali quelle che abbiamo indicato, per risolvere il problema in oggetto.**

Non sembri troppo enfatico concludere che nessuno di noi, tanto meno la classe medica e quella politica , potrà sottrarsi alla responsabilità di non avere preso coscienza dei problemi esposti -problemi che riguardano la sopravvivenza ed il futuro delle prossime generazioni- e di non avere cercato, con ogni mezzo e con tutte le proprie forze, di porvi rimedio.

«»»»

../segue

Lettera aperta al Sindaco ed al Consiglio Comunale di Lorzanzè contro l'intenzione di gestire lo smaltimento rifiuti tramite l'uso di un inceneritore.

Sia a livello europeo che a livello internazionale la scelta degli inceneritori si stà progressivamente abbandonando: **Germania** incremento delle imposte sui gestori degli inceneritori e continuo potenziamento della raccolta differenziata e del riciclo – **Olanda** politica di riduzione dei rifiuti conferiti agli inceneritori e orientamento verso soluzioni alternative – **Stati Uniti d'America** e **Gran Bretagna** diverse realizzazioni di inceneritori bloccate e abbandonate - **Francia** il Ministero della Sanità denuncia la pericolosità degli inceneritori e ne suggerisce lo spegnimento in tempi brevissimi - **Australia** Sidney utilizzo pesante della raccolta differenziata riciclo e recupero impianti per la gestione a freddo dei rifiuti - non si dimentichi l'esperienza **giapponese** dove la maggior diffusione della diossina nell'aria è attribuita agli inceneritori e dove l'incidenza di morti e malformazioni congenite è dovuta ad essi.

Da sottolineare anche nella gestione degli impianti i molteplici malfunzionamenti che si verificano in tutti gli impianti, quello di **Brescia** né è un esempio.

Questi e molti altri segnali ci stanno indicando che quella è la strada sbagliata, in forza di tutte le argomentazioni riportate e di altrettante altre che per motivi di brevità non abbiamo riportato chiediamo al Sindaco e al Consiglio Comunale di Lorzanzè di dire con forza NO all'inceneritore/termovalorizzatore per evitare che venga installato nel territorio di Colletterto Giacosa, sollecitando anche le altre amministrazioni comunali limitrofe verso il NO parallelamente al sentimento che stà via via crescendo fra tutti i cittadini coinvolti.

Lorzanzè un Gruppo di Cittadini

Lettera aperta al Sindaco ed al Consiglio Comunale di Loranze' contro l'intenzione di gestire lo smaltimento rifiuti tramite l'uso di un inceneritore.